



## BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 10/2016 del 30/06/2016

**Fase fenologica.** In tutte le varietà si è raggiunta la fase di ingrossamento acini; le varietà tardive, 4° epoca, trebbiano e croatina in zone fredde, fondi valle, stanno uscendo dalla grana di pepe e possono essere ancora soggette ad attacchi di peronospora.

**Peronospora.** Le attività di monitoraggio in campo confermano la presenza di molte macchie d'olio e di zone con grappoli parzialmente colpiti, anche nei vigneti adeguatamente trattati. Pur con giornate molto calde, ma con una umidità notturna elevata, attorno ai 100% in alcune zone, soprattutto di fondovalle, le macchie d'olio sono sporulate segno della forte aggressività della malattia. Nei vigneti dove non c'è presenza di malattia si consiglia di trattare con principi attivi di copertura o p.a. caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino e pertanto in grado di garantirne un'adeguata difesa (*ametoctradina, mandipropamide, zooxamide, folpet, fluopicolide, fenamidone*); dove invece è presente aggiungere in miscela prodotti citotropici (*cimoxanil*) o eradicanti (*dimetomorf*). La peronospora sta presentando "il Conto 2016": sembrava un anno con pochi problemi, invece chi non ha mantenuto ben protetti i propri vigneti sta vedendo come può essere aggressiva questa malattia. Per fortuna i grappoli sono in uno stato di ingrossamento acini avanzato. **Attenzione:** Bagnare bene i grappoli ed usare dosi ettaro di almeno 400 lt ettaro per evitare che siano attaccati (occhio al "negrone")

**Oidio.** Il rialzo delle temperature medie con i livelli elevati di umidità creano la situazione ottimale per lo sviluppo e la diffusione dell'oidio. Usare dosi alte di zolfo bagnabile a 4 kg/ha. In caso di accertata presenza di infezioni in atto è consigliabile privilegiare l'impiego di prodotti a base di *meptyl dinocap o spiroxamina*. E' possibile intervallare un trattamento con zolfo in polvere a 25 kg/ettaro specialmente nei vigneti che sono a forte rischio di attacco.

**Botrite.** Gli eccessi di umidità possono favorire l'attività di questa malattia in particolar modo nelle zone di fondovalle e nelle varietà sensibili a grappolo chiuso (Pinot, Chardonnay, Riesling, Barbera). Effettuare una leggera sfogliatura sul lato del filare meno esposto al sole, ostacola l'eventuale attacco di questo fungo e inoltre aumenta l'efficienza dei trattamenti.

**Tignoletta.** La seconda generazione della tignoletta sta terminando il volo; le trappole hanno segnalato pochissime catture. Si consiglia di monitorare la situazione in campo (es. presenza di uova, larve) soprattutto i vigneti con varietà sensibili e che storicamente abbiano segnalato la presenza delle larve sui grappoli nelle annate precedenti.

**Scaphoideus titanus.** La data del 2° trattamento obbligatorio per il controllo dello *Scaphoideus titanus* è dal 25 giugno al 10 luglio. Si consiglia di conservare gli scontrini o le fatture di acquisto dei prodotti usati per i trattamenti obbligatori contro lo scafoideo per non avere problemi in caso di controlli da parte delle autorità preposte.

### Varie.

E' possibile segnalare la presenza di vigneti abbandonati non trattati al Servizio Agricoltura-Parco del Comune di San Colombano indicando foglio-mappale e proprietario del terreno ( Luigi Geom. Fedeli telef. 0371-293222, mail [agricoltura@comune.sancolombanoallambro.mi.it](mailto:agricoltura@comune.sancolombanoallambro.mi.it) )

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, cel. 3387504596

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano

LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE